



COMUNE DI LEI

Provincia di Nuoro



ORIGINALE
Deliberazione N. 2
In data 04-02-2016

Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto : Adozione programma triennale 2016-2018 delle opere pubbliche ed elenco annuale delle opere da realizzare nel 2016.

L'anno **duemilasedici**, addì **quattro** del mese di **febbraio** alle ore **12:00** nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Chirra Marcella	Sindaco	P
Demurtas Maria Antonietta	Assessore	P
Cadau Luigi	Assessore	P
Roccu Maria	Assessore	A

Presenti n. 3 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Falchi Antonio Maria.

Il Presidente Dott.ssa Chirra Marcella, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE;

Visto l'art. 128 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. , che testualmente recita:

"Art. 128. Programmazione dei lavori pubblici

- 1. L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.*
- 2. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.*
- 3. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.*
- 4. Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.*
- 5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.*
- 6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori di cui all'articolo 153 per i quali è sufficiente lo studio di fattibilità. (comma modificato dall'art. 2, comma 1, lettera ee), D.Lgs. n. 152 del 2008, poi dall'art. 52, comma 1, lettera c), Legge n. 27 del 2012);*
- 7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.*
- 8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*
- 9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento*

della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo, che sono definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; i programmi triennali e gli elenchi annuali dei lavori sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio. (comma così modificato dall'art. 2, comma 1, lettera ee), d.lgs. n. 152 del 2008);

12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE entro trenta giorni dall'approvazione, per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatici vigenti." (comma così modificato dall'art. 2, comma 1, lettera ee), d.lgs. n. 152 del 2008);

Visto l'art. 13 del D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 avente ad oggetto "Programma triennale ed elenchi annuali che testualmente recita:

1. In conformità dello schema-tipo definito con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sulla base degli studi di cui all'[articolo 11, commi 1 e 3](#), ogni anno viene redatto, aggiornando quello precedentemente approvato, un programma dei lavori pubblici da eseguire nel successivo triennio. Tale programma è deliberato dalle amministrazioni aggiudicatrici diverse dallo Stato contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio pluriennale, ed è ad essi allegato assieme all'elenco dei lavori da avviare nell'anno.

2. Il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico territoriale, le relazioni con piani di assetto territoriale o di settore, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione. Le priorità del programma privilegiano valutazioni di pubblica utilità rispetto ad altri elementi in conformità di quanto disposto dal codice.

3. Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti, entro il 30 settembre di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno. La proposta di aggiornamento è fatta anche in ordine alle esigenze prospettate dai responsabili del procedimento dei singoli interventi. Le Amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento definitivo del programma entro novanta giorni dall'approvazione della legge di bilancio da parte del Parlamento.

4. Sulla base dell'aggiornamento di cui al comma 3 è redatto, entro la stessa data, l'elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo, con l'indicazione del codice unico di progetto, previamente richiesto dai soggetti competenti per ciascun lavoro.

Visto il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2015/2017 e l'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2015, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 10/09/2015 e preso atto dello stato di attuazione dello stesso;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 24 Ottobre 2014 –"Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi" ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207;

Visto l'Art. 170. Documento unico di programmazione (*articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014*)che testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

DELIBERA DI GIUNTA n.2 del 04-02-2016 COMUNE DI LEI

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Rilevato che, per il corrente anno, la conferenza Stato – Città ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione, da parte degli enti locali, del Documento Unico di Programmazione (DUP) per l'anno 2016,

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione è un nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale con cui vengono unificate le informazioni, le analisi e gli indirizzi di programmazione, prima dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Atteso che, in relazione alle norme prima richiamate, il responsabile del servizio ha rassegnato il "Programma dei lavori pubblici" per il triennio 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori", secondo le direttive impartite da questa giunta;

Ritenuto il programma proposto meritevole di adozione;

Accertato che gli elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni e degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione;

Che il programma, nei suoi insieme, è compatibile con le risorse finanziarie del comune;

Rilevato che entro la data del 31 dicembre 2015 il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP), e che entro il 28 febbraio 2016 la Giunta deve presentare al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento del DUP 2016/2018 (art. 1 del D.M. 28 Ottobre 2015). Il documento è un nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale con cui vengono unificate le informazioni, le analisi e gli indirizzi di programmazione, prima dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

Che nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento al piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e programmazione del fabbisogno del personale;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Visto il D.M. 9 giugno 2005 (G.U. 30.06.2005, n. 150);

Vista la L.R. 07.08.2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto" per la parte rimasta in vigore;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi Responsabili di Servizio ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. ;

Con voto unanime, espressa per alzata di mano

DELIBERA

- * **Di adottare** il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016 /2018 composto dai seguenti elaborati:
 1. Quadro delle risorse disponibili (**scheda 1**);
 2. Articolazione della copertura finanziaria (**scheda 2**);
 3. Elenco degli immobili da trasferire (art. 53 commi 6/7 del D.Lgs. 163/2006) (**scheda 2/B**);
 4. Elenco annuale dei lavori (da realizzare nel primo anno) (art. 128, commi 1,6,7 e 9 del codice dei contratti) (**scheda 3**);
 5. Programma annuale forniture e servizi (art.271 del D.P.R. 05/102010, n. 207) (**scheda 4**)

elaborati che, allegati, fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e saranno pubblicati all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 128, comma 2 del codice dei contratti.

- * **Di disporre**, in attuazione dell'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, che il presente programma triennale sarà presentato al Consiglio Comunale unitamente al Documento Unico di Programmazione (DUP), per la sua approvazione;
- * **Di rendere** pubblica l'adozione del presente programma, mediante pubblicazione nel sito istituzionale e nell'albo pretorio del Comune, per 60 giorni consecutivi prima di essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale per la sua approvazione;
- * **Di individuare** quale responsabile del procedimento per l'attuazione del programma triennale il Geom. Angelo Demetrio Cherchi Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Pareri di cui all'Art. 49 del T.U. EE.LL.

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Tecnico
Geom. Angelo Demetrio Cherchi

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo contabile in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Finanziario
Rag. Daniela Pianti

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Dott.ssa Chirra Marcella

Il Segretario Comunale
Dott. Falchi Antonio Maria

Protocollo n. 372 del 14-02-2016

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Il responsabile del servizio

- visti gli atti di ufficio ;
- visto lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art.32c.1 L.18 giugno 2009 n.69) ed è stata compresa nell'elenco numero 51 in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000) .

Lei, 14-02-2016

Il Il responsabile del servizio
Francesco Serra